

Gli impatti del turismo

Relatore:
Maurizio Davolio

INSEGNARE

Geografia

Scuola Secondaria di 2° Grado

Gli impatti del turismo

Relatore:
Maurizio Davolio

INSEGNARE

Geografia

Scuola Secondaria di 2° Grado

Il turismo è un'industria a forte impatto

- Nasce come promessa di incontro e sviluppo, ma nel tempo ha mostrato anche le sue patologie. L'edilizia turistica trasforma i territori con processi di cementificazione e consumo di suolo che alterano paesaggi e identità, mentre l'uso intensivo delle risorse, in particolare dell'acqua e delle coste, genera squilibri ambientali e conflitti con le comunità locali
- Anche la montagna, attraverso la diffusione degli impianti sciistici e dell'innervamento artificiale, rivela la fragilità di un modello spesso dipendente e poco sostenibile



Il turismo è un'industria a forte impatto



- Sul piano sociale e culturale il turismo può produrre effetti profondi, incidendo sulla vita quotidiana, modificando equilibri economici e favorendo fenomeni come prostituzione, traffico di droga, microcriminalità e circolazione di denaro sporco
- In questo contesto le culture rischiano di essere adattate alle aspettative del visitatore, dando vita a forme di **staged authenticity**, esperienze in cui l'autenticità viene messa in scena e trasformata in prodotto

AITR e la proposta di un turismo diverso

- AITR propone un modello in cui il turismo non si impone sui territori, ma si integra nei loro equilibri sociali, culturali ed economici. In questa prospettiva il turista si adegua ai contesti che visita, riconoscendo la sovranità della popolazione locale nelle scelte che riguardano sviluppo, risorse e identità
- Centrale è anche il tema del **leakage**, ovvero la quota di spesa turistica che non rimane sul territorio ma viene intercettata da soggetti esterni. Contrastarlo significa rafforzare il ricorso a fornitori locali, favorendo filiere corte e una redistribuzione più equa dei benefici economici, con un ritorno per le comunità che può crescere dal 20% fino al 40%



La sostenibilità ambientale

- L'esperienza del **progetto First Mile** mostra come la sostenibilità ambientale possa essere integrata concretamente nelle pratiche turistiche attraverso l'applicazione del *nudging* (letteralmente «spintarella») e delle scienze comportamentali
- L'obiettivo non è imporre divieti, ma **orientare scelte più consapevoli e responsabili** lungo tutta la filiera del viaggio
- Le tattiche riguardano la riduzione dei consumi di acqua ed energia, una gestione più attenta di rifiuti e plastica, il contrasto agli sprechi alimentari, la valorizzazione del cibo locale, la promozione della mobilità smart e una gestione dei flussi capace di limitare la pressione sui territori. In questa prospettiva la sostenibilità diventa un processo operativo e misurabile, non solo un principio dichiarato



Gli impatti nell'overtourism

- Gli impatti si manifestano nei territori e sono prodotti da tutte le forme di ospitalità, dall'escursionismo giornaliero alle crociere. Si traducono in traffico, pressione sui parcheggi, aumento dei rifiuti, rumore, comportamenti inadeguati, cambiamenti nel commercio di prossimità e affollamento degli spazi pubblici

→ Per misurarli si possono utilizzare l'**indice di intensità**, che mette in rapporto turisti e residenti, e l'**indice di estensione**, che rapporta i flussi turistici alla dimensione del territorio



Gli impatti nell'overtourism

- Se inizialmente il fenomeno appariva concentrato su città come Roma, Firenze e Venezia, oggi interessa in modo crescente anche Napoli, Milano, Bari, Palermo e Bologna
- Parallelamente, aree interne, borghi e cammini possono essere considerati alternative virtuose



Gli impatti degli affitti brevi

- La diffusione degli **affitti brevi** sta producendo trasformazioni significative nella struttura residenziale delle città, incidendo sugli equilibri demografici e sociali. In molti contesti si osservano cambiamenti nella residenzialità e processi di espulsione che coinvolgono famiglie e studenti, accompagnati da un aumento dei costi abitativi e da una progressiva perdita di identità dei quartieri. Al tempo stesso, il riutilizzo di appartamenti prima vuoti genera vantaggi economici per gli host e attiva nuovi servizi, come lavanderie e manutentori specializzati
- Resta più incerto l'**impatto sul commercio di prossimità**, in particolare su negozi di alimentari e ristorazione, i cui benefici non sono sempre lineari. In questo scenario emergono nuovi attori professionali, come i *property manager* riuniti in associazioni quali AIGAB e EHHA, che contribuiscono a strutturare e rappresentare il settore a livello nazionale ed europeo



Il nostro Position Paper



- Nel nostro [position paper](#) proponiamo un insieme di strumenti per governare il turismo in modo più equo e consapevole. L'imposta di soggiorno, per esempio, è una leva fondamentale se vincolata a interventi di mitigazione e miglioramento dei servizi per residenti e visitatori
- La promozione deve essere **mirata** e **coerente** con la capacità di carico dei territori, come mostra il caso di Bolzano, dove le politiche di comunicazione sono integrate con obiettivi di equilibrio e qualità. Centrale è la costruzione di processi basati su conoscenza e misurazione dei fenomeni, unita ad azioni di mitigazione, compensazione e adattamento
- Il **coinvolgimento della popolazione locale è essenziale** per comprendere chi beneficia e chi subisce gli effetti dei flussi turistici. Strumenti come la prenotazione obbligatoria possono migliorare la gestione, ma devono evitare selezioni basate sulla sola capacità di spesa, nel rispetto del diritto al viaggio. Rientrano in questa prospettiva anche l'educazione al viaggio e le politiche di stagionalizzazione, utili ma condizionate da limiti climatici e infrastrutturali

Nuove tendenze e nuovi termini

- Il dibattito contemporaneo sul turismo si arricchisce di nuovi termini che riflettono trasformazioni profonde nelle motivazioni e nei comportamenti di viaggio. Si parla di **dupe destination** per indicare mete alternative, proposte come sostitute di destinazioni iconiche ormai sature, mentre il ruolo degli influencer contribuisce in modo determinante a orientare desideri, flussi e narrazioni, spesso accelerando processi di concentrazione improvvisa
- Dinamiche come la **FOMO** e la logica della **bucket list** alimentano un consumo esperienziale orientato all'accumulazione simbolica più che alla relazione con i luoghi. In questo scenario si contrappongono modelli differenti: da un lato il turismo estrattivo, che utilizza territori e comunità come risorse da consumare, dall'altro il **turismo rigenerativo**, che mira a generare benefici ambientali, sociali ed economici duraturi, restituendo valore ai contesti che accolgono



L'Osservatorio sugli impatti

- L'Osservatorio sugli impatti nasce come spazio stabile di analisi, confronto e proposta, con l'obiettivo di monitorare in modo continuativo gli **effetti del turismo** sui territori e sulle comunità.

La sua efficacia dipende dal **coinvolgimento di tutti i portatori di interesse** in una logica multilivello e interdisciplinare che metta in dialogo amministrazioni pubbliche, università, associazioni di categoria, sindacati degli inquilini, associazioni studentesche, agenzie immobiliari, organizzatori di viaggio e guide turistiche

- Solo attraverso una lettura condivisa dei dati e delle dinamiche in atto è possibile orientare politiche fondate su evidenze, capaci di prevenire conflitti e promuovere un equilibrio più sostenibile



L'impatto del turismo nella cooperazione allo sviluppo

- Nel quadro della cooperazione allo sviluppo, il **tema degli impatti** assume una valenza strategica: il turismo può diventare strumento di creazione di opportunità di lavoro e di rafforzamento delle economie locali, in particolare per giovani, donne, persone con disabilità e minoranze, promuovendo inclusione sociale e autonomia economica
- ➔ Fondamentali sono:
 - La **mappatura partecipata**, la formazione sui principi del turismo responsabile
 - Una **promozione coerente** con le capacità reali dei territori



L'impatto del turismo nella cooperazione allo sviluppo

- La localizzazione degli interventi, secondo un approccio di tipo hima, valorizza la gestione comunitaria delle risorse e la corresponsabilità nella tutela dei beni comuni
- In questo percorso risultano centrali strumenti come il **Comitato Consultivo sulle Valutazioni** e la teoria del cambiamento, che consentono di definire obiettivi, monitorare risultati e verificare la coerenza tra azioni intraprese e impatti generati nel medio e lungo periodo



Spazio alle domande!



DEASCUOLA

I prossimi appuntamenti

Webinar

INSEGNARE GEOGRAFIA

Turismo e cooperazione allo sviluppo

27 Marzo 2026, 15:00

con: Alfredo Somoza



Iscriviti subito:

<https://formazione.deascuola.it/insegnare-geografia/>

Scopri il prossimo appuntamento del ciclo *Geopolitica in classe*

Webinar

GEOPOLITICA IN CLASSE

AAA Europa cercasi

16 Aprile 2026, 17:00

con: Fabrizio Maronta



Iscriviti subito:

<https://formazione.deascuola.it/geopolitica-in-classe/>